

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. NAP. 21 d

Curia Generalizia - Roma

Napoli - Pareto

Nap. 21-0

Lettera di P. Giusto ad Ant. Sani.

anni religiosi. - 9.XI.1612

per tis-
sandola
Bonello
na mander
na a
fra-
terò
oro
elle
e che
S. alla
io
e spes-
io et de
lo gli
non si
te sce-
a gli
otivo
ngo poi
del
evere
da molt
more di
nderò
to che
• Nel
o et con
1612

R. in Xto Pro oss.mo

Alla sua delli 5 stante risponde che io sono certissimo della sua buona volontà verso di me, et ne la ringrazio, avvisandola che mi troverà sempre pronto ad ogni suo comando. Intorno per il P. Bonello una mia al P. Contardo la prego a darle buon receipto. Quanto prima manderò la fede per il negotio delle messe, che li ho già esaminata, ma a Napoli vi sono più parole che a Roma. Se lei potrà fare dare a mio fratello tre scudi della moneta di oost) mi sarà caro, et io le rimetterò qui per quelli che devono venire per la docenza. delli R.S.D. Cristoforo del Bufalo, che havendone o riscossi sino alla somma de 20 qui delle mesate che deve havere dal Visiere, altri li rimetto in alcune robe che gli mando per mare; et il tutto riceverò per somma gratia dalla P.S. alla quale devo migliori cose di queste.

visito

In materia del S.D. Cristoforo in partito loro gli dico che lo scavo spesso, né gli lascio mancare cosa alcuna, si de vitto come de vestito et de assistenza di persona e che lo serve, et che lo instruisca in quelle gli fa di bisogno; ma sta ancora nel tempo che lo trovai l'anno passato non si cura andar pulito, non si vuol coprir il capo, sta con le sue salte scemenze, et in buona col suo humore antico. Quando poi tal volta gli ricordo la f.m. del s. Ottavio suo fratello non conosco se sia motivo notabile. Et questo è quanto in tal particolare devo dirli. Gli pongo poi in consideratione che trattandosi di volte mandare alcune in loco del partito commesse la mia intentione è come di questi SS. di non ricevere più persona con tale titolo et carico, atteso che la miglior parte da molti anni in qua sono stati trovati poco fedeli nel la robba, et nell'honore di questa casa. Però netto lo vi starò o farò io questo offitio o prenderò persone secolari che mi aiutino in certe necessitatil besse, piuttosto che lo et la Religione risorra di tali affronti, che sono purtroppo rimanente vivo tutto suo et venendo il P. R.mo me li ricordi aff.mo et con questo li bado le mani.

di Napoli dalla s. casa di Lereto 9 nov. 1612
di V.P. P. Camillo Giolla